

La tela di don Diana



Lettera a Don Peppe Diana

Caro Don Peppe,

Noi tutti ammiriamo il tuo coraggio,

la tua determinazione nel combattere

la criminalità organizzata.

Sei stato uno dei più grandi promotori

della lotta contro la camorra,

la mafia che perseguita la nostra regione.

Quel 19 marzo del 1994, giorno del tuo onomastico ,

due killer hanno fatto in modo che tu ci lasciassi per sempre,

anche se una parte di te rimarrà sempre

dentro i nostri teneri e dolci cuori.

Durante il tuo operato hai dimostrato tanta sensibilità

ai problemi sociali affrontando la tematica delle illegalità

presenti a livello locale,



dannose per la vita dello Stato e della collettività.

Nei tuoi discorsi hai trasmesso

l'amore per i valori fondamentali della vita,

quali il rispetto delle regole,

l'importanza della giustizia e della democrazia,

per far sì che noi ragazzi apprendessimo le condizioni necessarie

per una convivenza civile e democratica.

Purtroppo sono molte le persone che vengono uccise senza colpa,
vittime innocenti colpite dalla mafia.

La mafia uccide e uccide ancora, noi non ne possiamo più!!!

Per noi la giustizia non è un'illusione;

essa è indispensabile perché il prepotente non prevalga,

il debole non sia oppresso,

che ogni individuo sia rispettato e tutelato nei suoi diritti.

Hai dato esempio di grande coraggio nel combattere

ogni forma di sopraffazione per una società più giusta

e noi ci impegniamo a comportarci bene

*dalle piccole cose con la speranza di collaborare
nel costruire un futuro migliore.*

Con tanta stima

*Pietro Frongillo
Giovanni Cappella
Manuel Orsino*